

I pirati del Kalterersee

Ovvero come due enologi hanno pedalato per 1200 chilometri, perso il loro tesoro e sono ritornati a casa, comunque, più ricchi di quando sono partiti.



Due pirati d'acqua dolce, Gerhard Sanin e Andrea Moser - enologi, rispettivamente, della cantina Erste+Neue e Kellerei Kaltern hanno concluso il loro viaggio in tandem lungo la penisola. L'obiettivo: trovare un'isola per il loro tesoro - il Kalterersee DOC. Dopo 12 giorni di sella, 1250 km percorsi e 12.000 metri di dislivello sono giunti a Capri, la mitica isola, luogo ideale per il loro tesoro. Durante il viaggio hanno accostato il vino ad una varietà di piatti regionali e hanno condiviso cibo e risate con i nuovi amici trovati lungo il viaggio. Hanno scoperto così che il vero tesoro sono i momenti indimenticabili, le esperienze vissute e il viaggio stesso. Legami e conoscenze rese possibili grazie a tutte le persone che li hanno accolti e che si sono seduti a tavola con loro davanti un bicchiere di Kalterersee.



C'era una volta e ci sono ancora due pirati, Andrea e Gerhard, e il loro bellissimo lago circondato da colline e montagne - il lago di Caldaro. Avevano tutto ciò che un'anima pirata desidera: una piccola nave - a pedali - dell'ottimo vino (i pirati d'acqua dolce non bevono rum) e, naturalmente, un tesoro, due dei migliori vini Kalterersee. Cosa gli mancava? Bè un'isola naturalmente, perché che è di un pirata senza un'isola del tesoro? Ogni giorno solcavano il lago a bordo del loro pedalò, scrutando

l'orizzonte... ma senza successo. Un bel giorno però notarono una bottiglia che galleggiava a pelo d'acqua e una volta raccolta quale sorpresa... Al suo interno c'era una mappà, una vera mappà del tesoro! La decisione fu immediata,

messe in valigia le poche cose necessarie al viaggio, piazzato il baule del tesoro sul portapacchi del loro tandem, piedi sui pedali e via...



L'avventura può iniziare! I due pirati e i loro Kalterersee hanno visto città e villaggi, incontrato le persone e assaggiato cibi e specialità diverse. E hanno aperto le loro bottiglie brindando alle





nuove amicizie e visto che i loro vini, così versatili, si sposavano perfettamente con un sacco di abbinamenti diversi in una fusione di gusti.

L'avventura inizia tra emozione ed eccitazione, salutati gli amici e i bambini riunitisi al Winecenter a Caldaro, il



piede si posa sul pedale e le ruote iniziano la loro rotta verso sud, prima tappa: Rovereto e il bacalà. Lazise, il pittoresco villaggio sul lago di Garda, offre loro un passaggio in barca e un tuffo refrigerante seguito da pesce appena pescato. A Reggio Emilia hanno messo letteralmente le mani in pasta e, seguendo le indicazioni del pizzaiolo, hanno preparato le pizze con mozzarellà da latte di Vacca Rossa. Li aspettava una tappa impegnativa:



l'Appennino. Accompagnati dal sindaco di Fanano, sono stati rifocillati dai paesani con il magnifico parmigiano Cimone e i deliziosi mirtilli locali.

Ripartiti quindi con slancio alla volta di Firenze, scampati per un pelo a una grandinata e sostenuti dal piatto locale il „peposo“, non si sono fatti sopraffare dalla distanza. Arrivati a Siena hanno incontrato uno dei migliori produttori di carni della zona con una spiccata predilezione per il Mojito. In un viaggio bisogna essere pronti a tutto e un piccolo contrattempo può sempre accadere, così due raggi rotti hanno richiesto una fermata imprevista e i nostri hanno approfittato per un bagno termale nelle sorgenti sulfuree spontanee della zona Senese. A riparazione avvenuta hanno paciosamente seguito il



dolce srotolarsi delle colline che li ha condotti a Pienza e ai suoi famosi formaggi di pecora. Sulla strada verso la Piazza della Morte erano costretti ad attraversare un fiume senza ponte e combattevano contro demoni di stanchezza. Ma piatti di salsiccià, capocollo e altri salumi tipici sono stati il premio





alla loro impresa e ai loro sforzi. Il giorno successivo una foratura li ha nuovamente rallentati, ma una pasta all'amatriciana gustata sul lago di Bracciano ha infuso forza e ottimismo al loro andare. La bellezza dei luoghi era un canto di sirene che li invitava



a restare ma il richiamo dell'isola del tesoro era troppo forte e via! Errando come in un labirinto raggiungono Terracina - il mare finalmente! L'aria salmastra nei polmoni e la brezza che li accarezza quasi un balsamo alle fatiche e il pesce una delizia per gli occhi ed il palato. Ah che bella è la vita dei pirati. L'isola è vicina ormai e dopo Napoli con i suoi piatti di pesce crudo e una pizza che è la madre, l'origine, di tutte le pizze, una barca li conduce a Capri la loro destinazione e la mitica Isola del Tesoro. Seduti circondati dalla meraviglia del luogo si sono seduti sulle rocce per un brindisi. Ma... le bottiglie erano ormai vuote, gli ultimi sorsi di Kalterersee, il loro tesoro,



erano finiti. Tutto il viaggio era stato, forse, inutile? Ma posati gli occhi sulle foto scattate lungo il viaggio i loro ricordi dei sorrisi delle genti, il calore dell'accoglienza,



gusto assoluto di cibi mai assaggiati



prima, la bellezza pacata di alcuni luoghi e la meraviglia di altri, la pienezza di un'esperienza unica. Non era forse questo il vero „tesoro“? E i loro vini erano stati il mezzo che aveva offerto non solo a loro ma a tutte le persone, i nuovi amici, incontrati lungo il viaggio, uno sguardo diverso, un momento di incontro e conoscenza indimenticabile.



Tappe

N.	Giorno	Data	Partenza	Arrivo	Distanza	Altimetri
1	Domenica	15.05.2016	Caldaro	Rovereto	78	124
2	Lunedì	16.05.2016	Rovereto	Lazise	70	564
3	Martedì	17.05.2016	Lazise	Reggio Emilia	128	108
4	Mercoledì	18.05.2016	Reggio Emilia	Fanano	85	1.842
5	Giovedì	19.05.2016	Fanano	Firenze	101	1.477
6	Venerdì	20.05.2016	Firenze	Siena	73	1.596
7	Sabato	21.05.2016	Siena	Pienza	62	954
8	Domenica	22.05.2016	Pienza	Viterbo	99	1.092
9	Lunedì	23.05.2016	Viterbo	Roma	87	862
10	Martedì	24.05.2016	Roma	Terracina	127	211
11	Mercoledì	25.05.2016	Terracina	Napoli	129	904
12	Giovedì	26.05.2016	Napoli	Capri	36	0
Pianificato					1.039 km	9.734 m
Extra					226 km	2.266 m

Il percorso

Da Caldaro all'Isola Capri. Dal Lago ai piedi delle Dolomiti ad una delle più affascinanti isole del Mediterraneo. Dal 15 al 26 maggio Andrea Moser e Gerhard Sanin hanno percorso più di 1.250 chilometri con un tandem. Sono stati seguiti da un'auto ammiraglia con due fotografi-videomaker: che hanno documentato l'intero viaggio.

In ogni tappa si sono alternate cene in ristoranti, incursioni in pizzerie, visite ad aziende produttrici di prodotti tipici e giri ai mercati rionali. Per alcuni appuntamenti sono stati coinvolti anche chef e ristoratori, in altri giornalisti, blogger e opinion leader. Per ognuna di queste tappe il Kalterersee ha dato prova della sua versatilità, trovando l'abbinamento ideale con il pesce, la pizza, i formaggi vaccini e caprini, i salumi e la cucina regionale.





Kaltern
Caldaro

Rovereto

Lazise

Reggio
Emilia

Fanano

Firenze

Siena

Pienza

Viterbo

Roma

Terracina

Napoli

Capri

N

W

E

S





I protagonisti

Andrea Moser e Gerhard Sanin sono due Kellermeister, ovvero responsabili enologici rispettivamente della Cantina Kaltern e della Erste+Neue, due cantine cooperative di Caldaro. Ciclisti nel tempo libero, hanno dedicato la loro vita professionale alla valorizzazione dei vitigni tipici dell'Alto Adige, accettando in particolare la sfida della varietà

Vernatsch (Schiava), l'uva con cui si produce il Kalterersee (Lago di Caldaro DOC), il vino di cui Cantina Kaltern e Erste+Neue sono gli interpreti più conosciuti e premiati.

L'idea

Portare il Kalterersee in un viaggio lungo l'Italia. Incontrare cuochi, artigiani del cibo, appassionati di vino; andare nei mercati, provare nuovi abbinamenti; raccontare l'Alto Adige in un modo nuovo, grazie all'incrocio con altre cucine e altre culture. È su questi basi che si è originato il progetto Pirati del Kalterersee, attraverso il quale Andrea Moser e Gerhard Sanin hanno unito la passione per la bicicletta e il desiderio di mettersi alla prova al grande amore per la loro terra. Hanno portato da Caldaro all'Isola di Capri il vino Kalterersee per farlo scoprire ad un pubblico vasto ed eterogeneo, che probabilmente finora l'ha conosciuto poco e forse distrattamente. Per farlo hanno scelto il mezzo più semplice ed ecologico, ma al tempo stesso il più vicino alla gente: la bicicletta. Il mezzo che incarna quello spirito fresco e spontaneo, coinvolgente e per certi versi trasgressivo che appartiene proprio al Kalterersee.

Il vino

Colore rubino chiaro, profumi fragranti e fruttati, dotato di buona freschezza e con un tannino mai troppo aggressivo, di modesta gradazione alcolica. La descrizione del Kalterersee (Lago di Caldaro DOC) è l'identikit di ciò che ricerca oggi il consumatore più evoluto. Stanco dei vini muscolosi e impenetrabili, oggi diventa centrale un altro parametro di giudizio: la bevibilità. Ed è questa la grande dote del Kalterersee, vino di rara eleganza che accompagna perfettamente la cucina leggera dei nostri tempi: ottimo con pesce, primi piatti e carni bianche. Da provare con la pizza. Per i più tradizionalisti, con uno spuntino a base di speck: è il vino che da sempre non può mancare sulle tavole altoatesine.



Link

Facebook: www.facebook.com/kalterersee.rocks
Website: www.kalterersee.rocks
YouTube: www.youtube.com/channel/UCYsTHmvc2h_JdBsUCjCE3Jg/featured
Instagram: www.instagram.com/piratikalterersee

Contatto

Cantina Kaltern . Petra Mayr: pmayr@kellereikaltern.com / +39 0471 188 9696
Cantina Erste+Neue . Christoph Orsi: c.orsi@erste-neue.it / +39 0471 964 986

Download

Pacchetto per la stampa (360 MB): www.kalterersee.rocks/download/PdKP_alles_tutto.zip
Solo foto web & print (150 MB): www.kalterersee.rocks/download/PdKP_foto_print_web.zip
Solo il video (190 MB): www.kalterersee.rocks/download/PdKP_video.mp

